

# LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI

24100 BERGAMO Pass. C. Lateranensi, 22  
Tel. (035) 244337-219255

COMUNICATO STAMPA

6 aprile 1991

## LA CHIESA CONTRO I TRAPIANTI MA CONTRO IL FEMMINISMO

Con riferimento al pronunciamento del Concistoro e in particolare del Cardinale Joseph Ratzinger, prefetto dell'ex Santo Offizio, del 4 aprile 1991.

Non si pretende che la Chiesa propagandi che è stato proprio il Femminismo Etico a costituire la prima opposizione forte nel Paese contro i trapianti e che furono personalità laiche a livello europeo a denunciare l'orrore dei prelievi di organi vitali da persone in coma.

La verità la sanno in molti: dall''85, in concomitanza col primo trapianto di cuore, l'AEDfemminismo (Associazione Educazione Demografica/Associazione Etica Donne) di Bergamo ha promosso la "Lega Nazionale Contro la Predazione di Organi" e una serrata azione di informazione, facendo barriera ai nuovi disegni di legge dei trapianti e della morte autoritaria a cuore battente, dando in tal modo il tempo anche alla Chiesa di risolvere i suoi problemi interni fra correnti favorevoli e contrarie ai trapianti.

Sono dovuti passare oltre 20 anni dal primo trapianto di cuore in Sudafrica prima che il faticoso parto morale della Chiesa avvenisse con questo atteso pronunciamento di Ratzinger, preceduto solo dall'appello di Papa Wojtyla del 14 dicembre '89 che invitava a sospendere i trapianti fino a che non fosse certo il momento "vero" della morte.

Ben venga il risveglio di una morale nella Chiesa e il coraggio di una denuncia contro le "oligarchie" della Meditecnica e degli "Stati tiranni", e non si faccia l'errore di mistificare colpendo il femminismo come origine di tutti i mali e nascondendo invece che fu proprio il Femminismo Etico e i laici critici ad alimentare la Chiesa in questa sua lenta maturazione.

Il pronunciamento del Cardinale Ratzinger e della Chiesa contro i trapianti da "cadaveri caldi" ci riempie di soddisfazione; ci riconosce di fatto una vittoria morale, anche se la Chiesa non ammetterà mai di essere stata preceduta dall'etica delle donne.

AED femminismo  
e

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI

Presidente

Nerina Napolitano

Costituita da associazioni e gruppi culturali di Bergamo Brindisi Enna Milano Roma Bassa Friulana  
Ragusa Napoli Firenze Parma Verona Porto S. Elpidio Pantelleria Ribera Padova Torino Pinerolo  
Novara Cuneo Alessandria Genova Siena Pistoia Bologna Palermo Mestre Treviso Lucca

# Ratzinger condanna anche trapianti e femminismo

**CITTA' DEL VATICANO.** Quaranta milioni di aborti l'anno nel mondo, centinaia di miliardi stanziati dai vari governi contro la vita: per la messa a punto di pillole abortive, per rendere la contraccezione meno nociva per la donna, e quindi per alimentare «un'ecatombe nascosta, un'autentica guerra dei potenti contro i deboli, una guerra che mira all'eliminazione degli handicappati e di coloro che danno fastidio».

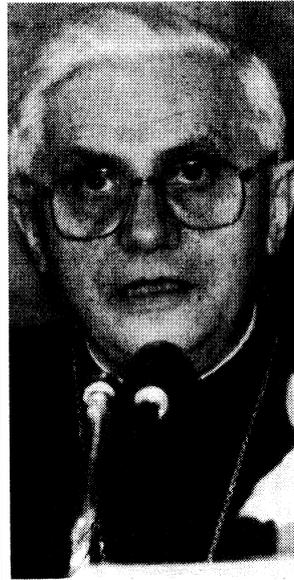
Le cifre sono state riferite ieri dal cardinal Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, e sottolineate dal cardinale di Bologna, Giacomo Biffi, al Concistoro straordinario convocato dal Papa. Due interventi durissimi, culminati nella richiesta di un nuovo documento, autorevolissimo (forse un'Enciclica), «che vada alle radici più profonde e denunci le conseguenze aberranti della mentalità di morte».

Ratzinger ha anche usato pa-

role dure contro i trapianti. «Quelli che la malattia o un incidente faranno cadere in un coma "irreversibile", saranno spesso messi a morte per rispondere alle domande di trapianti d'organo, o serviranno, anch'essi, alla sperimentazione medica («cadaveri caldi»)».

Accuse anche al femminismo. La cultura occidentale ha dei peccati, ha detto Ratzinger: «individualismo, materialismo, utilitarismo e l'ideologia edonista della realizzazione di sé stessi». E' una corrente che va «nel medesimo senso della mentalità maschilista», e il femminismo appare come una «reazione legittima alla strumentalizzazione della donna». Ma solo in teoria. In pratica «lunghi dal liberare la donna, coopera al suo asservimento». Perché «la donna rinnega il proprio corpo, considerandolo come un puro oggetto al servizio di una strategia di conquista della felicità».

Marco Tosatti A PAGINA 8



Il cardinale Ratzinger

## LA CHIESA IL PROGRESSO E L'UOMO

**L'**EQUIPARAZIONE sul piano etico dell'omicidio, dell'aborto e addirittura della stessa contraccezione - così come risulta dalle dure affermazioni del cardinale Ratzinger - la credo francamente insostenibile. E dubito che il fare d'ogni erba un fascio aiuti a capire, e meno che meno a risolvere, problemi drammatici come la crescita della popolazione planetaria.

Omissis

Sergio Quinzio

**LA STAMPA** Venerdì 5 Aprile 1991

### Commento:

Visto che la mentalità maschilista, a detta di Ratzinger nel documento del Concistoro del 05/04/91, è "individualismo, materialismo, utilitarismo e l'ideologia edonista della realizzazione di sé stessi", meglio sarebbe che condannasse la cultura maschile e riconoscesse quella parte del femminismo critico che per prima (prima anche della Chiesa) si è battuta immediatamente contro espianti/trapianti e sperimentazioni in vivo, evitando così di identificare il femminismo con il solo aborto.